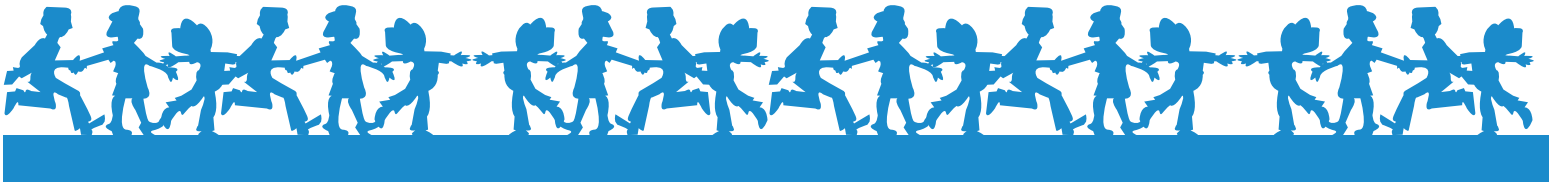
BCC Pordenonese

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO
SAN PIETRO APOSTOLO

RELAZIONE ATTIVITA'
ANNO 2022



Professionalità, Responsabilità, Qualità, Innovazione, Trasparenza, Autonomia, Coerenza, Collaborazione

LETTERA DEL PRESIDENTE

E' stato un anno complesso, in cui le attività sono riprese con i ritmi pre-pandemia ma che ci ha trovati pronti, sia in termini di mezzi che di volontari a corrispondere alle esigenze dei soggetti fragili con anzi una maggiore cura e attenzione frutto delle esperienze maturate in un periodo così difficile.

La relazione che vi illustrerò a seguire riporta sì i risultati numerici conseguiti ma ci da anche la misura del contesto in cui l'associazione si muove.

La realtà del volontariato, risorsa fondamentale delle nostre comunità vive una stagione di grande cambiamento normativo che richiede maggiori requisiti di Professionalità, Qualità ed Innovazione. La nostra organizzazione ha saputo adeguarsi prontamente al cambiamento portando a termine l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore propria e delle Associazioni in Rete, fornendo un fondamentale servizio di consulenza a tutti coloro che ne fanno richiesta.

Siamo anche impegnati nel far crescere i nostri progetti in nuovi territori grazie a contatti con soggetti privati e pubbliche amministrazioni perché quello che viene fatto qui suscita interesse e spesso costituisce un modello da imitare.

Questa è la nostra mission, essere una realtà di riferimento per la comunità e per il mondo del volontariato, al fine di generare idee e progetti, di mettere in azione energie positive e creare relazioni e collegamenti tra le varie realtà locali.

Tutto ciò e possibile grazie ad una squadra di instancabili collaboratori e volontari che quotidianamente mettono sopra tutto un grande cuore al servizio di tutto questo.

Permettetemi quindi di ringraziarli per primi con grande calore ed affetto oltre a ringraziare le istituzioni pubbliche e private che condividono con noi questi importanti obiettivi.

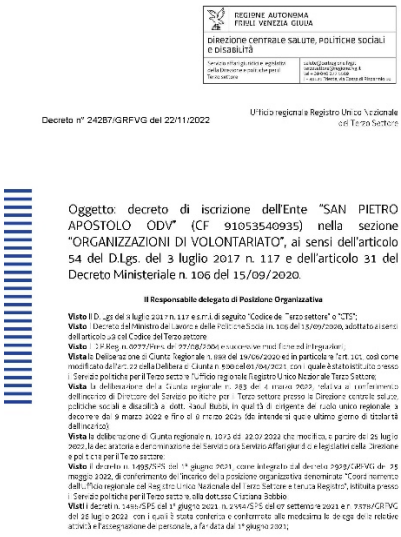
Loris Paolo Rambaldini

TERZO SETTORE

Il 2022 è stato l'anno in cui la riforma del Terzo Settore è entrata a pieno titolo nella vita della nostra associazione e in quella di tutte le nostre associazioni coordinate. Abbiamo passato gli ultimi anni lavorando per attrezzarci al meglio con l'obiettivo di non farci trovare impreparati, abbiamo avviato un percorso prima informativo e poi formativo sulla riforma, abbiamo discusso a lungo su come e in che forma adeguare i nostri statuti e oggi siamo qui a comunicare con soddisfazione che sia la San Pietro Apostolo che tutte le nostre associate hanno ottenuto l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, alla sezione Organizzazioni di Volontariato.

Il salto di qualità chiediamo che lo facciano gli enti pubblici dando attuazione a quanto è scritto nel Codice del Terzo Settore agli articoli 55 e 56, che declinano con precisione cosa si intende per co-progettazione, co-programmazione e accreditamento.

La riforma del terzo settore chiede agli enti locali di costruire una risposta ai bisogni sociali, in particolare quella relativa ai piani di zona, integrata con l'attività degli enti del Terzo Settore, serve una visione unica che, gestita dal soggetto pubblico, metta in sinergia tutto quello che il territorio può offrire, rispettando i ruoli primari e sussidiari, e favorendo la partecipazione dei cittadini alle attività di interesse pubblico e sociale. Solo così possiamo rilanciare un welfare che possa definirsi universale e invertire la tendenza, ormai ventennale, a monetizzare i bisogni anziché fornire servizi, ponendo un argine all'illusione che ognuno di noi è in grado da solo di auto-costruirsi la risposta ai propri bisogni, magari attraverso un sistema assicurativo o con il welfare di secondo livello, questo non fa altro che aumentare le diseguaglianze e cancellare l'universalismo dei diritti di cittadinanza.


REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità

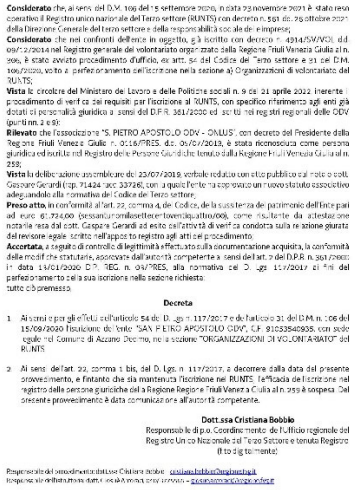
Decreto n° 24287/GRFVG del 22/11/2022

Ufficio regionale Registro Unico Nazionale del Terzo Settore

Oggetto: decreto di iscrizione dell'Ente "SAN PIETRO APOSTOLO ODV" (CF 91053540935) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO", ai sensi dell'articolo 54 del D.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 31 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa

Visto il D. Lgs del 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i. di seguito "Codice del Terzo settore" o "CTS";
Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore
Visto il Reg. n. 0077/Pres. del 22/03/2004 e successive modifiche ed integrazioni;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 896 del 19/06/2020 ed in particolare l'art. 101, così come modificato dall'art. 22 della Delibera di Giunta n. 1900 del 09/04/2021, con quale è stato istituito presso il Servizio politiche per il Terzo settore l'Ufficio regionale Registro Unico Nazionale Terzo Settore;
Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 383 del 4 marzo 2022, relativa al conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio politiche per il Terzo settore presso la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità a dott. Raul Russi, in qualità di titolare del ruolo unico regionale a decorrere dal 9 marzo 2022 e fino al 6 marzo 2025 (da intendersi quale ultimo giorno di titolarità dell'incarico)
Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1073 del 22/07/2022 che modifica, a partire dal 25 luglio 2022, la declaratoria e denominazione del Servizio ora Servizio Affari giuridici e legislativi della Direzione a politiche per il Terzo settore
Visto il decreto n. 1495/SPS del 1° giugno 2021, come integrato dal decreto 2933/GRFVG del 25 maggio 2022, di conferimento dell'incarico della posizione organizzativa denominata "Coordinamento dell'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e tenuta Registro", collocata presso il Servizio politiche per il Terzo settore, alla dott.ssa Cristiana Bobbio
Visti i decreti n. 1495/SPS del 1° giugno 2021, n. 2454/SPS del 07 settembre 2021 e n. 2978/GRFVG del 28 luglio 2022 con i quali è stata conferita e confermata alla medesima le deleghe delle relative attività e l'assegnazione del personale, a far data dal 1° giugno 2021;


Considerato che, ai sensi del D.M. 106 del 15 settembre 2020, in data 23 novembre 2021 è stato reso operativo il Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) con decreto n. 561 dd. 26 ottobre 2021 della Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese;
Considerato che nei confronti dell'ente in oggetto, già iscritto con decreto n. 4914/SVVGI dd. 09/12/2014 nel Registro generale del volontariato organizzato della Regione Friuli Venezia Giulia al n. 266, è stato avviato procedimento d'ufficio, ex art. 54 del Codice del Terzo settore e 31 del D.M. 106/2020, volto al perfezionamento dell'iscrizione nella sezione a) Organizzazioni di volontariato del RUNTS;
Vista la circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 9 del 21 aprile 2022 inerente il procedimento di verifica dei requisiti per l'iscrizione al RUNTS, con specifico riferimento agli enti già dotati di personalità giuridica ai sensi del D.P.R. 361/2000 ed iscritti nei registri regionali delle ODV (punti nn. 2 e 6);
Rilevato che l'associazione "S. PIETRO APOSTOLO ODV - ONLUS", con decreto del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia n. 0116/PRES. dd. 05/07/2013, è stata riconosciuta come persona giuridica ed iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia al n. 259;
Vista la deliberazione assembleare del 23/07/2019, verbale redatto con atto pubblico dal notaio dott. Gaspare Gerardi (rep. 71424 racc. 33728), con quale l'ente ha approvato un nuovo statuto associativo adeguandolo alla normativa del Codice del Terzo settore;
Preso atto, in conformità all'art. 22, comma 4, del Codice, della sussistenza del patrimonio dell'ente pari ad euro 61.724,00 (sessantunomilasettecentoventiquattro/00), come risultante da attestazione notarile resa dal dott. Gaspare Gerardi ad esito dell'attività di verifica condotta sulla relazione giurata del revisore legale scritta nell'atto di registro agli atti del procedimento;
Accertata, a seguito di controllo di legittimità effettuato sulla documentazione acquisita, la conformità delle modifiche statutarie, approvate dall'autorità competente a sensi dell'art. 21 del D.P.R. n. 361/2000 in data 13/01/2020 D.P. REG. n. 047/PRES, alla normativa del D. Lgs. 117/2017 ai fini del perfezionamento della sua iscrizione nella sezione richiesta
tutto ciò premesso

Decreta

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 54 del D. Lgs. n. 117/2017 e dell'articolo 31 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'ente "SAN PIETRO APOSTOLO ODV", C.F. 91053540935, con sede legale nel Comune di Azzano Decimo, nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del RUNTS
2. Ai sensi dell'art. 22, comma 1 bis, del D. Lgs. n. 117/2017, a decorrere dalla data del presente provvedimento, e fintanto che sia mantenuta l'iscrizione nel RUNTS, l'efficacia dell'iscrizione nel registro della sezione giuridica della Regione Regione Friuli Venezia Giulia al n. 259 è sospesa. Del presente provvedimento è data comunicazione all'autorità competente.

Dott.ssa Cristiana Bobbio
Responsabile di p.o. Coordinamento dell'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e tenuta Registro
(firmato digitalmente)

Responsabile del procedimento dott.ssa Cristiana Bobbio cristiana.bobbio@regione.fvg.it
Responsabile dell'istruttoria dott.ssa Alessandra Bravin 0434 223205 – alessandra.bravin@regione.fvg.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Gli associati dell'Associazione San Pietro Apostolo

Al 31.12.2022 la compagine sociale era composta da n.**46** soci sostenitori e da n.**174** soci volontari (volontari e associazioni socie).

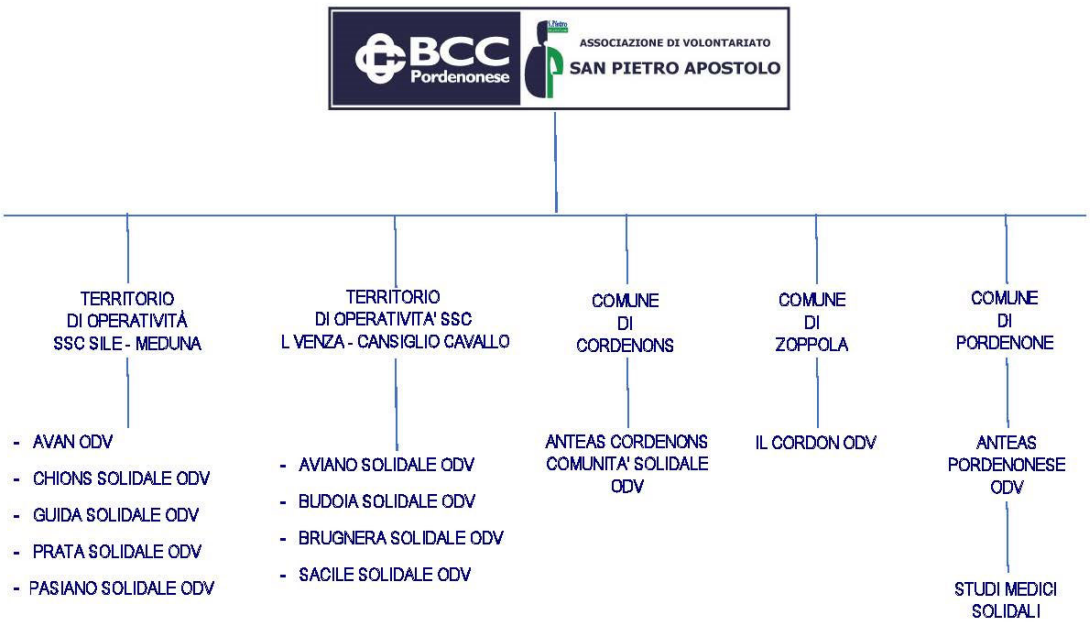
Volontari attivi in modo continuativo

I volontari presenti nelle associazioni coordinate sono circa di 400 questi l'80% sono autisti o accompagnatori, ed il 20% svolgono prevalentemente attività di animazione presso le case di riposo, ministri del culto, Amministratori di Sostegno, Medici e infermieri volontari presso lo Studio Medico Solidale.

Il Consiglio Direttivo 2019 – 2023

Loris Paolo Rambaldini	PRESIDENTE
Alessandro Moro	VICE PRESIDENTE
Bruno Cigana	CONSIGLIERE
Gianfranco Ros	CONSIGLIERE
Ennio Facchin	CONSIGLIERE
Loris Chiesurin	CONSIGLIERE
Mauro Verona	CONSIGLIERE
Pietro Peruch	CONSIGLIERE
Pietro Roman	CONSIGLIERE
Vittorio Bortolin	CONSIGLIERE
Walter Lorenzon	CONSIGLIERE
dott. Stefano Pantarotto	ORGANO DI CONTROLLO

La Rete delle Associazioni Coordinate



AREE DI ATTIVITÀ E RELATIVI RISULTATI

Servizio di trasporto sociale

Il Trasporto sociale rappresenta da sempre uno dei servizi a maggiore impatto sulla comunità, vuoi per la capillarità dell'offerta, vuoi per il sistema di servizi, strutture, centri che beneficia di questo tipo di prestazione. In primo luogo il servizio è sempre destinato a persone in condizione, anche temporanea, di fragilità o persone con disabilità psicofisica. Tali problemi si sostanziano nella difficoltà/impossibilità ad utilizzare la rete familiare di supporto e/o i mezzi pubblici a disposizione e pertanto la necessità di ricorrere ad altri soggetti. La caratteristica che emerge in rilievo è la relazione con la struttura pubblica; i destinatari devono essere seguiti o conosciuti dai servizi, i quali ne segnalano la necessità al soggetto che effettua il Trasporto sociale.

Inoltre vi è una finalizzazione specifica rispetto alle destinazioni; generalmente l'obiettivo del Trasporto sociale è quello di garantire l'accesso a strutture, servizi o a reti aggregative. Si può quindi intendere quale servizio volto a rimuovere lo specifico bisogno di mobilità del beneficiario e nel contempo una prestazione in grado di rispondere indirettamente anche ad altre esigenze dell'utente come, ad esempio, la frequenza ai centri diurni / sociali nei quali potrà socializzare. Possiamo tranquillamente sintetizzare constatando che il servizio di trasporto non riveste in sintesi rilevanza propria, ma assume una valenza accessoria rispetto ad altri obiettivi specifici.

Il 2022 è stato l'anno della ricrescita del servizio post pandemia, abbiamo raggiunto numeri importantissimi sia in termini di persone trasportate, che di Km percorsi, ma l'aspetto più rilevante sono le ore di volontariato che sono state messe a disposizione dai nostri insostituibili volontari.

Dati CUPTA 2022	VIAGGI	PERSONE	ORE VOLONTARIATO	KM
CORDENONS (Comune)	664	669	1140	18.145
ZOPPOLA (Comune)	361	459	711	13.769
AMBITO SSC Sile-Meduna ASP Solidarietà Mons. D.Cadore ASP Casa Lucia	3.181	3.365	4.367	116.062
AMBITO SSC Livenza-Cansiglio-Cavallo	6.258	10.255	4.328	117.220
TOTALE	10.464	14.748	10.546	265.196

Evoluzione statistica complessiva rispetto all'anno precedente

	2022	2021
Numero Trasporti	10.464	8.846
Utenti trasportati	14.748	12.446
Ore di volontariato	10.546	8.292
km complessivi effettuati	265.196	209.558

Trasporto derrate alimentari presso i centri di distribuzione

L'Associazione SAN PIETRO APOSTOLO ODV, vicina alle situazioni di povertà, che la crisi provocata dalla pandemia ha visto incrementare sensibilmente, continua ad operare al progetto Centro Solidarietà Alimentare coordinato da alcuni operatori del Servizio Sociale SILE-MEDUNA di Azzano Decimo, dai rappresentanti di diverse Caritas locali e dall'Associazione San Vincenzo di Azzano Decimo. La Fondazione mette a disposizione i propri automezzi, sostenendone tutti i costi, per la distribuzione di borse alimentari a famiglie segnalate dai servizi sociali e per la distribuzione di borse alimentari della Caritas di Fiume Veneto, della Casa di Emmaus di Azzano Decimo, della Caritas di Cordenons.

Nell'ambito sacilese il 2022 ha visto concludersi il servizio a favore del Banco Alimentare, servizio svolto dai volontari dell'Associazione Nazionale Carabinieri in Congedo di Sacile. Considerati i risultati ottenuti, possiamo esprimere la nostra soddisfazione nella consapevolezza di aver contribuito, secondo le nostre possibilità ad affrontare e risolvere situazioni di difficoltà e di bisogno, nonché a diffondere ed ampliare la cultura del volontariato.

Per queste missioni, gli automezzi guidati dai disponibili volontari delle associazioni locali, hanno percorso **5.806** km, il cui costo va sommato a quanto viene speso per un autotrasportatore locale che ogni mese ritira al Banco alimentare di Pasian di Prato le derrate alimentari per il C.S.A. di Azzano Decimo e anche per l'Emporio Solidale di Pordenone dove operano la Caritas Diocesana, la Croce Rossa di Pordenone, la Chiesa Evangelica Battista di Pordenone e la Società San Vincenzo de Paoli di Pordenone.

LO STUDIO MEDICO SOLIDALE

La crisi economica che sta attraversando il nostro paese da molti anni ha fatto crescere la domanda di assistenza sociale e socio-sanitaria a cui non sempre il SSN riesce a dare riposte tempestive ai bisogni emergenti che penalizzano prevalentemente quella fascia della popolazione che andrebbe maggiormente tutelata, in virtù della propria condizione socio economica impossibilitata ad orientarsi verso alternative offerte dal sistema sanitario privato.

Il 2022 è stato anche l'anno della ripresa a pieno regime dell'attività degli Studi Medici Solidali.

Il progetto è realizzato da medici professionisti volontari dell'Associazione San Pietro Apostolo che hanno dato la loro disponibilità a svolgere gratuitamente questo servizio.

Nel corso del 2022 abbiamo avuto l'ingresso di **3** nuovi medici volontari.

Le visite effettuate nel corso del 2022 sono state n.**369.**

I volontari dello Studio Medico Solidale con la consigliera comunale di Pordenone dott.ssa Isabella Santini

ACCESSI ALLO STUDIO MEDICO SOLIDALE ANNO 2022

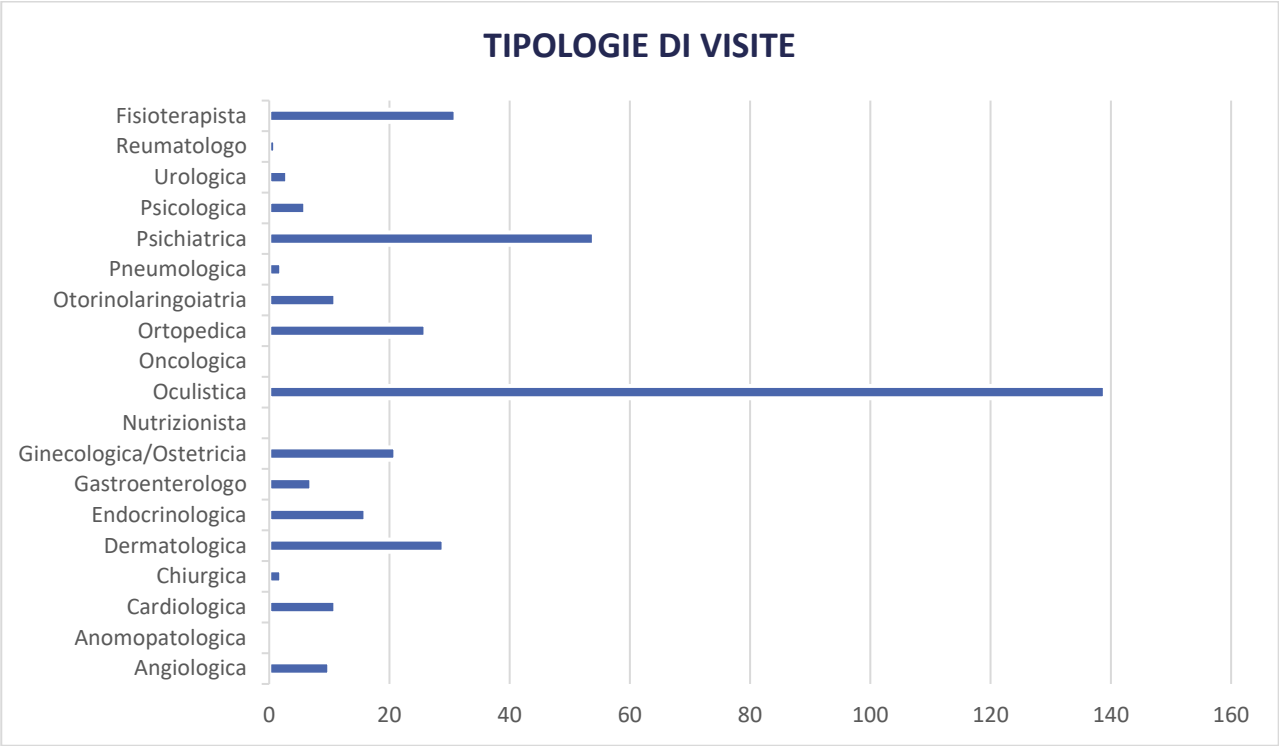
MESE	NUMERO VISITE
GENNAIO	14
FEBBRAIO	18
MARZO	30
APRILE	18
MAGGIO	28
GIUGNO	50
LUGLIO	39
AGOSTO	-
SETTEMBRE	48
OTTOBRE	44
NOVEMBRE	37
DICEMBRE	43
TOTALE VISITE	**369**

Ambulatorio Oculistico – Studi Medici Solidali

Ambulatorio Ginecologico – Studi Medici Solidali

LA TIPOLOGIA DI VISITE

Tipologia di visita	Totale
Angiologica	10
Anomopatologica	0
Cardiologica	11
Chirurgia	2
Dermatologica	29
Endocrinologica	16
Gastroenterologo	7
Ginecologica/Ostetricia	21
Nutrizionista	0
Oculistica	139
Oncologica	0
Ortopedica	26
Otorinolaringoiatria	11
Pneumologica	2
Psichiatrica	54
Psicologica	6
Urologica	3
Reumatologo	1
Fisioterapista	31
TOTALE VISITE 2022	**369**



Il progetto “OLTRE I VETRI: NONNI IN CASA”

Il progetto **OLTRE I VETRI: NONNI IN CASA** ha promosso azioni ed interventi per prevenire e contrastare situazioni di solitudine e isolamento delle persone fragili, con particolare attenzione agli anziani con una rete familiare e/o amicale debole, attraverso la “presa in carico leggera” a cura di volontari che hanno operato in sinergia con gli operatori del Servizio Sociali dei Comuni.

Il progetto ha posto l’attenzione al tema della “cura del territorio” attivando percorsi per sostenere il volontariato ed in particolare i soggetti attivi nella comunità, con l’obiettivo di nutrire capacità e disponibilità dei volontari ed evitare vissuti di frustrazione e abbandono che possono manifestarsi tra le persone attive sul territorio, che si spendono per gli altri e che, in forme diverse, offrono il loro supporto alle persone beneficiarie dell'iniziativa.

Il progetto ha raggiunto le persone del territorio che vivono situazioni di isolamento o ai margini della comunità, attraverso l'incontro con altri per rafforzare la rete attorno alle persone fragili e, al contempo, sostenere i volontari attivamente coinvolti in diverse forme di relazioni d'aiuto, valorizzando e potenziando il loro operato e allestendo contesti che favoriscano la messa in rete delle risorse, per rafforzare i legami comunitari e rigenerare il tessuto comunitario, promuovere il sostegno sociale e il benessere sul territorio.

Gi obiettivi del progetto di seguito elencati sono stati tutti raggiunti grazie al lavoro svolto dal gruppo di volontari delle associazioni partner del progetto ed il lavoro di affiancamento a cura dell'equipe di coordinamento del progetto, composta da operatori del Servizio Sociale dei Comuni e dalla facilitatrice della San Pietro Apostolo ODV.

L'azione del gruppo nel corso del 2022 ha riguardato prevalentemente le seguenti attività:

- contatti periodici tra volontari e beneficiari dell'iniziativa di contrasto alla solitudine attraverso uscite, telefonate e visite di compagnia, partecipazione a momenti collettivi di incontro e socialità;
- I volontari hanno preso parte alle attività di monitoraggio proposte dall'equipe di coordinamento del progetto (interviste semi-strutturate);
- I volontari hanno partecipato agli incontri organizzati dall'equipe di coordinamento, come di seguito:
    - incontro in presenza in data 30 giugno della durata di circa 2 ore a cui hanno partecipato i volontari. L'incontro si è incentrato sul confronto tra volontari e operatori SSC per monitorare l'andamento delle telefonate/visite di compagnia e raccogliere i bisogni formativi dei partecipanti;

- incontro in presenza in data 22 settembre della durata di circa 2 ore a cui hanno partecipato i volontari. L'incontro si è incentrato sul confronto tra volontari e operatori SSC per monitorare l'andamento delle telefonate/visite di compagnia;
- incontro in presenza in data 12 dicembre della durata di circa 2 ore a cui hanno partecipato i volontari. L'incontro è stato dedicato alla condivisione degli esiti delle interviste semi-strutturate condotte tra i volontari, in cui sono emersi bisogni formativi utili alla progettazione dei futuri incontri formativi e future possibili attivazioni a cura dei volontari.

L'equipe di coordinamento dell'iniziativa, composta da assistenti sociali dell'Area anziani dei Servizi Sociali e il facilitatore del progetto, affianca e supporta l'azione dei volontari di Oltre i Vetri . Nel corso del 2022 l'equipe di coordinamento si è occupata di:

- mappare risorse e bisogni del territorio
- curare gli "abbinamenti" tra i soggetti della rete
- fornire supporto ai volontari
- progettare e realizzare gli incontri rivolti ai volontari
- monitorare le attività della rete progettuale e relazioni d'aiuto
- lavoro di segreteria e manutenzione della rete.

Nel periodo di riferimento l'equipe di coordinamento del progetto si è incontrata per condividere aggiornamenti sulle attività di progetto, programmare il calendario degli incontri del gruppo di volontari e definire metodologie e contenuti formativi da trattare in occasione delle riunioni del gruppo.

Nella seconda parte dell'anno l'equipe ha avviato una campagna informativa sulle iniziative della rete, progettando strategie e specifiche azioni della campagna da implementare nei diversi territori dell'ambito di competenza.

Oltre agli incontri in equipe il facilitatore del progetto e gli assistenti sociali sono in contatto attraverso incontri ad hoc, telefonate ed email, per monitorare l'andamento delle attività e definire e progettare specifiche azioni di progetto (verifica andamento delle relazioni d'aiuto tra volontari e beneficiari, definizione del progetto personalizzato, abbinamenti, progettazione delle riunioni del gruppo, declinazione delle strategie della campagna informativa nei singoli territori). Eventuali aggiornamenti sull'andamento delle attività di progetto tra facilitatore e operatori SSC hanno luogo anche in occasione degli incontri del Tavolo anziani delle Unità Operative Territoriali.

Gli incontri di gruppo ed i contatti tra operatori SSC, facilitatore, volontari e beneficiari del progetto permettono di monitorare le attività di progetto in itinere e fornire l'adeguato supporto nel tempo a volontari e beneficiari del progetto. Inoltre, attraverso il lavoro di segreteria è possibile il raccordo tra i diversi soggetti della rete per condividere le principali informazioni sulle attività del gruppo, come la raccolta di nuove segnalazioni e/o abbinamenti e fornire supporto on demand alle attività di progetto.

Il referente del progetto per la San Pietro Apostolo ODV e i responsabili dei SSC vengono aggiornati con regolarità ed in itinere dal facilitatore sulle attività di progetto, raccogliendo loro input e indicazioni su specifiche azioni da intraprendere e possibili evoluzioni delle attività di progetto.

Nel periodo di riferimento sono state intraprese una serie di azioni per far conoscere le iniziative promosse dalla rete progettuale, intercettare e conoscere altre realtà del territorio e rispettive iniziative affini e potenzialmente a supporto del progetto, allo scopo di facilitare l'incontro e la nascita di possibili nuove collaborazioni con i soggetti attivi della comunità e relative attività.

Con tali intenti il facilitatore del progetto, i volontari e gli operatori dell'equipe di coordinamento, hanno preso parte ad una serie di iniziative ed incontri per informare, aggiornare e incontrare altre realtà del territorio, tra queste:

- incontri periodici con gli assessori preposti dei comuni dell'ambito territoriale per aggiornare le Amministrazioni locali sull'avanzamento della progettualità;
- incontri a cura delle associazioni del territorio per informare sulle iniziative di progetto;
- riunioni dei Tavoli educativi territoriali per aggiornare i presenti sull'avanzamento della progettualità;
- seconda edizione del Festival.com sul tema dell'anziano fragile (modelli di cura e nuove alleanze tra servizi, terzo settore e risorse informali) per raccogliere possibili piste di lavoro, fare tesoro delle pratiche acquisite durante l'emergenza pandemica e disegnare un contesto accogliente e dignitoso per chi vive in condizioni di fragilità. Durante la sessione di lavoro sono emerse alcune proposte quali la formazione congiunta tra operatori e volontari sui temi della cura, il tema dell'informazione certa, semplice e completa e la proposta di creare centri di socializzazione diffusi sul territorio;
- Colazioni di comunità iniziativa sperimentale organizzata dall'Amministrazione comunale di Pasiano di Pordenone e operatori SSC Sile Meduna, per rilanciare occasioni di incontro e socialità sul territorio, in particolare, ma non esclusivamente, rivolto alle persone anziane. L'iniziativa rappresenta una possibile occasione d'incontro per volontari e beneficiari della rete. Le Colazioni di comunità hanno avuto cadenza mensile a partire dall'estate (28 luglio, 25 agosto, 26 settembre, 13 ottobre), della durata di circa 2 per incontro, a cui hanno partecipato una media di cinquanta persone per ogni incontro e a cui hanno aderito i volontari del progetto;
- centro diurno itinerante In compagnia, evoluzione dell'iniziativa pilota Colazioni di comunità, offre occasioni di incontro e socialità per le persone del territorio, in particolare ma non esclusivamente per gli anziani. L'iniziativa è organizzata dalle Associazioni partner del progetto con il supporto delle Amministrazioni Comunali. Gli incontri di In compagnia rappresentano una possibile occasione d'incontro per volontari e beneficiari della rete e hanno cadenza settimanale (da novembre) nelle diverse frazioni del territorio dove le associazioni operano, a cui partecipano in genere una media di quarantina di persone per ogni incontro.

Nel periodo di riferimento sono state intraprese diverse azioni per divulgare le iniziative progettuali alla cittadinanza, con l'intento di informare, aggiornare, reclutare volontari, raccogliere eventuali nuove segnalazioni di persone interessate e attivare nuove collaborazioni con altri soggetti del territorio, tra cui:

- pubblicazione di articoli sulla stampa locale e su periodici (comunali, parrocchiali e della Diocesi di Pordenone);
- aggiornamento della pagina dedicata al progetto sul sito del Comune di Azzano Decimo;
- pubblicazione delle iniziative promosse dalla rete sul portale online della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dedicato all'invecchiamento attivo (Invecchiamento attivo FVG);
- aggiornamento sulle notizie inerenti le iniziative di progetto sulla newsletter settimanale Ambito Vivo;
- nell'ultimo trimestre dell'anno avvio della campagna informativa nell'ambito della quale sono stati distribuiti volantini e locandine dell'iniziativa sui territori e organizzati i seguenti incontri:
    - con il direttore del Distretto sanitario del Sile e i referenti territoriali dei Medici di Medicina Generale;
    - con i catechisti delle Parrocchie;
    - con i volontari dell'AVIS – Associazione Volontari Italiani del Sangue – di Prata di Pordenone a cui hanno partecipato una cinquantina di volontari;
    - con i membri del Consiglio pastorale della Parrocchia di Santa Lucia di Prata di Pordenone;
    - distribuzione dei materiali informativi tra le farmacie del territorio;

GLI SPORTELLI AMMINISTRATORI DI SOSTEGNO

Gli sportelli per Amministratori di Sostegno nascono sul territorio regionale grazie alla L.R. 19/2010 con lo scopo di promuovere l'istituto giuridico dell'amministrazione di sostegno e più in generale la cultura della solidarietà e della sussidiarietà a tutela dei diritti delle persone deboli e delle loro famiglie nonché offrire supporto tecnico e giuridico agli amministratori di sostegno, a coloro che intendono offrire la propria disponibilità ad assumere tale funzione, alle persone deboli e alle loro famiglie nonché agli operatori del Servizio Sociale.

L'idea di fondo permette di mettere in relazione l'utenza, il cittadino, con l'istituzione, Giudice Tutelare, al fine di fornire da una parte un ambiente poco formale e meno istituzionalizzato dove sentirsi liberi di esprimere il proprio stato di bisogno e trovare una pronta risposta e, dall'altra, di garantire che le informazioni in merito all'istituto giuridico dell'AdS e conseguenti pratiche relative allo stesso, vengano gestite da personale debitamente formato in grado di rappresentare il Tribunale sul territorio.

La sinergia che nel tempo si è creata tra mondo del volontariato ed Istituzione permette oggi di ottenere risposte dal Giudice Tutelare in modo quasi tempestivo, di fornire un servizio di orientamento del cittadino che va al di là del mero supporto tecnico legato all'Amministrazione di Sostegno stessa, di creare un punto di riferimento sia per l'utenza che per il Giudice Tutelare che vede nello sportello un suo "collaboratore" per il reperimento di informazioni.

Il territorio legato alla giurisdizione del Tribunale di Pordenone è il territorio con un significativo rapporto amministrazioni di sostegno attive/popolazione, uno dei più alti in Italia, risultato ottenuto anche grazie alla relazione vincente voluta tra volontariato ed istituzione. L'istituto dell'AdS in una società sempre più anziana, con sempre meno figli e con sempre maggiori necessità legate all'assistenza e alla rappresentatività giuridica della persona in stato di bisogno, ha visto nell'Amministrazione di Sostegno lo strumento più utile ed eticamente più corretto per rispondere ai bisogni della società stessa.

L'Amministratore di Sostegno

Un VOLONTARIO a sostegno delle persone fragili

L'Associazione SAN PIETRO APOSTOLO gestisce in associazione temporanea di scopo con la Fondazione Bcc Pordenonese gli sportelli per Amministratori di Sostegno per il Servizio Sociale dei Comuni SILE-MEDUNA di Azzano Decimo e del Servizio Sociale dei Comuni LIVENZA-CANSIGLIO-CAVALLO di Sacile, con la messa a disposizione dei locali ad Azzano Decimo, Sacile, Vigonovo e Aviano.

SPORTELLO **Servizi Sociale** **Livenza – Cansiglio Cavallo** *(Sportelli: Sacile, Aviano, Vigonovo)*	RICORSI	67
	ISTANZE	181
	RENDICONTI	362
	RISPOSTE A CHIARIMENTI DEL GIUDICE TUTELARE	16
	COMUNICAZIONI AL GIUDICE TUTELARE	156

448 è il numero di utenti che si sono rivolti allo sportello nel 2022.

SPORTELLO **Servizi Sociale** **Sile-Meduna** *(Sportello di Azzano Decimo)*	RICORSI	39
	ISTANZE	99
	RENDICONTI	233
	RISPOSTE A CHIARIMENTI DEL GIUDICE TUTELARE	4
	COMUNICAZIONI AL GIUDICE TUTELARE	72

498 è il numero di utenti che si sono rivolti allo sportello nel 2022.

Gli Sportelli sono in rete anche con le altre associazioni di Amministratori di Sostegno attraverso un coordinamento e confronto continuo con i Giudici Tutelari, la Cancelleria del Tribunale e con i dipartimenti Salute Mentale.

LAVORI SOCIALMENTE UTILI

In base al protocollo stipulato con il Tribunale di Pordenone, nel corso del 2022 abbiamo attivato n. **8** nuovi progetti di lavori socialmente utili o per la messa alla prova, in riferimento a reati commessi prevalentemente ai sensi del codice della strada.

Per il nostro ente il lavoratore di pubblica utilità è una figura che porta un valore aggiunto all'interno del sodalizio.

Queste prestazioni hanno un duplice valore: possono costituire una forma di riparazione e allo stesso tempo una forma di reintegrazione sociale per rinsaldare il patto di cittadinanza spezzato.

SPORTELLI FVG

Il 2022 ha visto l'avvio di una nuova collaborazione con la Federazione del Volontariato del Friuli Venezia Giulia, la FISH (Federazione Italiana Superamento Handicap), la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Fondazione BCC Pordenonese, per il progetto: " SPORTELLI FVG".

Sportelli FVG nasce per accompagnare, supportare, fornire consulenza, formazione e informazione agli Enti del Terzo Settore per attività amministrative, tecnico-giuridiche, supporto ai bandi di finanziamento ecc… richiesti dal nuovo Codice del Terzo Settore.

Oltre al personale dipendente messo a disposizione dalla Fondazione BCC PN, la San Pietro Apostolo ha fornito gratuitamente le proprie sedi di Azzano Decimo, Aviano e Cordenons.

Le consulenze prestate in questi primi mesi d'attività sono pari a: **200** e di svariate tipologie: progettuali, adeguamenti statutari, iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), costituzione nuove associazioni, predisposizione libri sociali, predisposizione rendiconto e bilanci consuntivi.

Conferenza stampa e firma convenzione per presentazione progetto Sportelli FVG

www.sportellifvg.it

IL VALORE ECONOMICO DEI VOLONTARI

Le risorse umane impiegate come volontari, sono molto differenti tra di loro sia per qualifica professionale di provenienza, sia per il possesso di requisiti indispensabili per svolgere specifiche attività.

Alcune attività generiche di funzionamento possono essere stimate attraverso un valore monetario omogeneo delle ore impiegate. Lo stesso criterio di valutazione non è però praticabile, quando è necessario utilizzare una specifica professionalità.

Per fare alcuni esempi, nel 2022 l'associazione ha potuto disporre al suo interno di competenze mediche e infermieristiche per lo Studio Medico Solidale, di competenze in materia di banca e finanza per lo sportello Amministratori di Sostegno, di competenze formative specifiche in materiale di primo soccorso ed emergenze per quanto riguarda i lavori di pubblica utilità.

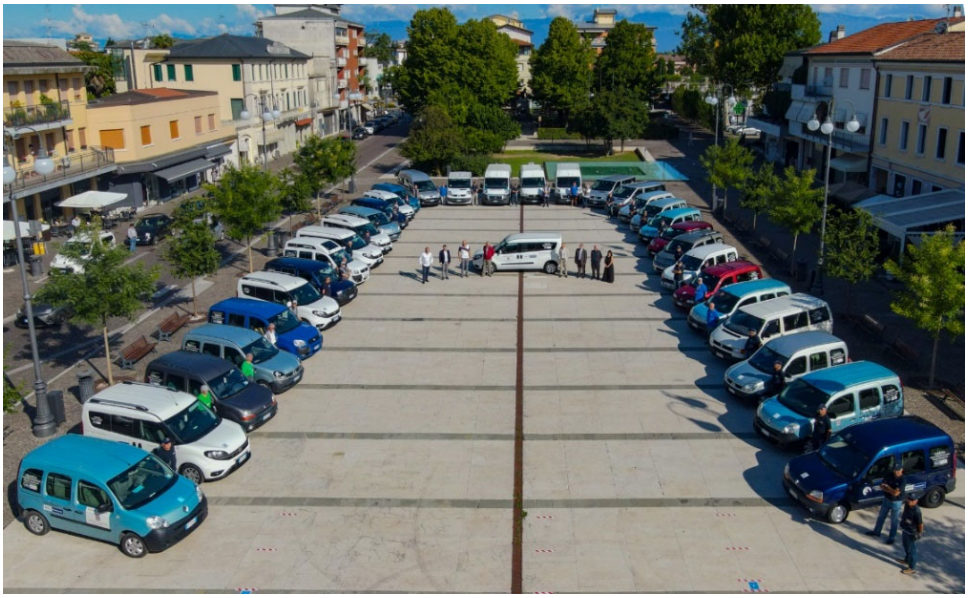
Al di là della valutazione etica che è chiaramente il vero valore che identifica l'opera dei volontari volendo invece attribuire un valore monetario al lavoro svolto dai volontari, questo non potrà che essere un costo indicativo, che rappresenti, anche se in modo approssimativo, la media dei valori riconosciuti per le diverse attività, generiche e professionali.

Sulla base di questo ragionamento, il valore complessivo dell'apporto dei volontari della San Pietro Apostolo per il 2022 potrebbe essere stimato in termini monetari in circa **240.000,00 €.**

CONCLUSIONI

Usciamo finalmente da una stagione difficile con una pandemia che ha turbato l'Italia e il resto del mondo e che ha cambiato tutte le nostre abitudini, il nostro modo di organizzarci la vita, le relazioni con gli altri. La nostra associazione, come tutto il Terzo Settore, è stata investita in pieno da questa situazione e ha dovuto ripensare l'intera attività. Il 2022 è stato l'anno della rinascita, l'associazione è tornata a pieno regime al fianco dei cittadini più deboli, vicino ai bisogni della Comunità grazie allo straordinario impegno dei volontari che operano quotidianamente su tutto il territorio di operatività. Un impegno, quello della San Pietro Apostolo e delle associazioni coordinate che viene costantemente riconosciuto dalle Istituzioni sia pubbliche che private. La relazione 2022 che vi abbiamo presentato non è solo un obbligo di legge, di rendicontazione e trasparenza. È molto di più. È la testimonianza che il cammino della nostra associazione prosegue. I numeri contenuti in questa pubblicazione raccontano di un'associazione che ha saputo reagire, resistere, riorganizzarsi, dare risposte in un contesto unico ed eccezionale. Numeri che parlano di un'associazione che ha saputo rialzare la testa, nonostante le enormi difficoltà, che ha dato prova di una straordinaria capacità di resilienza. E sono anche numeri che ci inducono a guardare il futuro con speranza e fiducia.

Ritengo che i due capisaldi del nostro progetto sociale debbano continuare ad essere la persona ed il territorio.La persona nella sua pienezza, il territorio come luogo in cui si sviluppa la nostra azione, da dove partiamo per capire i bisogni delle persone e promuovere una società i cui principi di riferimento siano giustizia, libertà, uguaglianza, solidarietà, dignità di tutte le persone, sostegno del disagio e della promozione sociale.



La solidarietà è l'unico investimento che non fallisce mai.
Henry David Thoreau

NOTE

BCC Pordenonese
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO
SAN PIETRO APOSTOLO

Associazione San Pietro Apostolo ODV

Associazione con personalità giuridica iscritta nel Registro Unico Nazionale del terzo Settore - Sez. organizzazioni di volontariato.

Via Don Giovanni Bosco, 2
Azzano Decimo - PN - 33082
T. 0434 640160
F. 0434 420859
C.F. 91053540935

info@associazionesanpietro.it
pec@pec.associazionesanpietro.it